

# Bilancio in Consiglio È subito scontro su cascina Ponchia

## In Tribunale

Il Comune si è costituito parte civile nel processo contro tre occupanti rinviati a giudizio nei mesi scorsi

■ Su cascina Ponchia le minoranze hanno già dichiarato guerra. Come annunciato, ieri sera, durante la prima seduta del Consiglio comunale dedicata al bilancio di previsione 2015, Alberto Ribolla (Lega nord) ha presentato un emendamento per inserire nuovamente l'edificio comunale, occupato abusivamente dal 2014, nel piano delle alienazioni da cui dovrebbe essere stralciato. In attesa di sapere come andrà a finire – in programma ci sono altre due sedute – una prima notizia sulla cascina è arrivata: Palafrizzoni si è infatti costituito parte civile nel processo che nei mesi scorsi ha visto il rinvio a giudizio di tre occupanti. «Il Comune – ha sottolineato l'assessore alla Riquadificazione urbana Francesco Valesini – aveva presentato a suo tempo un esposto in questura. Le evoluzioni giudiziarie hanno indotto il nostro ufficio legale a questo ulteriore passo. Per quanto riguarda il piano delle alienazioni, abbiamo deciso di stralciare la cascina, perché riteniamo che il suo futuro vada inquadrato in un ambito culturale e sociale sul modello di ciò che è stato fatto, tanto per citare un esempio, con l'ex caserma dei vigili del fuoco Grisù di Ferrara: una factory creativa destinata proprio ai giovani».

Per il resto la serata ha vissuto

il copione di sempre. Sindaco e assessori impegnati a illustrare un bilancio che vede i suoi pilastri fondamentali nel mantenimento virtuoso di tasse e servizi (entrambe invariati) a fronte di tagli da parte del Governo sempre più pesanti (4,6 milioni nel 2014 per un totale negli ultimi sette anni di 35,5 milioni di euro), mentre l'opposizione fa il suo mestiere e, in un primo assaggio di dibattito, comincia a far sentire la propria voce.

È il primo cittadino Giorgio Gori a riassumere con un passaggio il senso politico del documento, sintetizzando gli interventi degli assessori che lo hanno preceduto (oltre a Valesini, il vice sindaco e assessore al bilancio Sergio Gandi, l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla, l'assessore all'Innovazione Giacomo Angeloni, la collega alla Cultura Nadia Ghisalberti e l'assessore al Verde Leyla Ciagà): «È un documento serio e onesto – ha sottolineato Gori – soprattutto alla luce dei tagli che quest'anno sono ancora più pesanti rispetto a quelli subiti durante lo scorso mandato. Non aumentare le tasse e mantenere il livello dei servizi con questo scenario è già un successo. A chi ha già sostenuto che nel bilancio non si vede alcun cambio di passo, dico che lo stesso non è da cercare in questi numeri ma nei progetti e nelle opere che stiamo imbastendo e realizzando per Bergamo. Portarli a termine senza chiedere ulteriori soldi ai cittadini è certamente il miglior risultato cui si può ambire».

**E. Fa.**



La cascina Ponchia, occupata abusivamente dal 2014